PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R.12/2005

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Documento di scoping

Area
Studi Ambientali

Via Massimo d'Azeglio, 27 – 22020 Faloppio (CO)
Tel. +39 (031) 987 222
Fax +39 (031) 987 222
www.areastudiambientali.it
e-mail info@areastudiambientali.it

Dott. Geol. Alessandro Ciarmiello

luglio 2012

COMUNE DI CUSINO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DOCUMENTO DI SCOPING

INDICE

1. PREMESSA
2. SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
3. ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI
4. IL QUADRO PROGRAMMATICO – VERIFICA DI COERENZA ESTERNA
5. VERIFICA DI COERENZA INTERNA
6. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE
    - SUOLO E SOTTOSUOLO
    - NATURA E BIODIVERSITA'
    - CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
    - ENERGIA
    - INQUINAMENTO ATMOSFERICO
    - MOBILITA' E TRASPORTI
    - RIFIUTI
    - INQUINAMENTO ACUSTICO
    - INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO
    - INQUINAMENTO LUMINOSO
    - AMBITI DI RILEVANZA AMBIENTALE
    - INTERFERENZE CON I SITI DI RETE NATURA 2000 – SIC E ZPS
    - CARTOGRAFIA
7. METODOLOGIA E PROCEDURA DI ANALISI E VALUTAZIONE
8. SISTEMA DI MONITORAGGIO

***

1. PREMESSA

Il presente documento di scoping è un atto inserito in una prima fase di preparazione e orientamento della VAS, la cui funzione è:

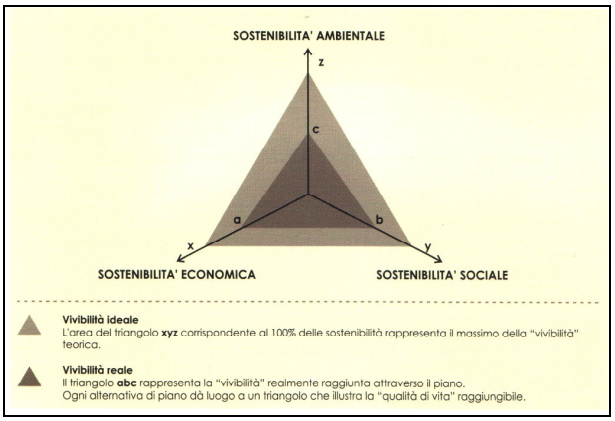
- Descrivere gli aspetti normativo-procedurali;
- Descrivere la metodologia operativa del processo di valutazione ambientale;
- Definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni;
- Ricostruire un quadro conoscitivo delle componenti ambientali e territoriali, evidenziando eventuali carenze informative;
- Determinare possibili interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – SIC e ZPS;
- Elaborare la verifica di coerenza esterna tra obiettivi di piano e la sostenibilità ambientale;
- Elaborare ipotesi alternative di sviluppo del territorio.

Il documento di scoping deve orientare quindi la redazione del Rapporto Ambientale ed agevolare sin dalla prima fase della VAS la consultazione e la partecipazione di chiunque sia interessato.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

A partire dagli anni ’80 la comunità internazionale cominciò a porsi domande in merito agli effetti ambientali che lo sviluppo economico fino ad allora concepito provocava. Si giunse dopo alcuni anni di studio alla definizione del concetto di sviluppo sostenibile di Brundtland (1987), che lo indica come “quello sviluppo capace di soddisfare le necessità della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di sfruttare le proprie necessità”.

Il concetto di sostenibilità ambientale indica quindi un approccio alla gestione dello sviluppo di una società impostato su tre capisaldi fondamentali: la sostenibiltà ambientale, economica e sociale, riferite alle dimensioni temporali della generazione presente e di quelle future.



Schema triangolare del concetto di sostenibilità (fonte: Progetto Enplan)

Per quanto riguarda la gestione del territorio la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) costituisce uno degli strumenti più validi in quanto, integrandosi sin dall'impostazione dei Piani di Governo del Territorio, aggiunge ad essi degli elementi di valutazione razionale dell'eccellenza ed efficacia della pianificazione. La VAS, usando come modello quello dello sviluppo sostenibile, non è finalizzata alla salvaguardia incondizionata dell'ambiente. Contribuisce invece, nella fase di realizzazione di un piano territoriale, a raggiungere il necessario equilibrio fra necessità economiche, benessere sociale e protezione ambientale.

Il fine della VAS è quello di valutare la sostenibilità del piano o programma da approvare, indicare eventuali alternative possibili, ed infine prevedere una metodologia continuativa nel tempo per il controllo delle condizioni ambientali. Per facilitare queste fasi operative si utilizzano indicatori specifici.

3. ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI

Normativa europea che disciplina la VAS a livello comunitario:

- Decisione 871/CE del Consiglio del 28-10-2008
- Direttiva 01/42/CE del Consiglio del 27-06-2001

Normativa italiana che disciplina la VAS a livello statale:

- D.Lgs 16-01-2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale"
- D.Lgs 03-04-2006, n.152 "Norme in materia ambientale"

Normativa regionale che disciplina la VAS in Lombardia:

- DGR 30-12-2009, n. 10971
- DGR 11-02-2009, n. 8950
- DGR 18-04-2008, n. 7110
- DGR 27-12-2007, n. 6420
- DCR 13-03-2007, n. 351
- LR 11-03-2005, n. 12

La procedura VAS si sviluppa lungo un processo metodologico che prevede le seguenti fasi:

Prima conferenza di valutazione (scoping)

I soggetti interessati e il pubblico da consultare sono individuati al punto 1) Quadro ricognitivo e conoscitivo propedeutico alla redazione del Documento di Piano e al Rapporto Ambientale.

Nella prima conferenza di VAS saranno definiti i seguenti aspetti:

- Definizione ambito di influenza, delle caratteristiche e portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

- Scenario di riferimento e analisi delle coerenze esterne (incluse interferenze con ambito SIC).

Seconda conferenza di valutazione

Nella seconda conferenza saranno illustrati e discussi i seguenti aspetti:

Proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica (valutazione degli scenari di riferimento e del Documento di Piano, stima degli effetti ambientali attesi, definizione del sistema di monitoraggio, Studio di Incidenza delle scelte del DP sui siti di Rete Natura 2000 (se necessario).

Pubblicazione

La pubblicazione sarà effettuata per trenta giorni (Albo Pretorio, Sito WEB del Comune, Comunicazione della messa a disposizione ai Soggetti competenti territorialmente e in materia ambientale della proposta di DP, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica), invio Valutazione Incidenza SIC alla Provincia.

Esame e valutazione delle osservazioni e pareri pervenuti, presa d'atto dei pareri obbligatori (eventuale Valutazione d'Incidenza SIC) al Documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

Emissione del Parere motivato da parte dell'Autorità Competente ed eventuale revisione del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano.

Dichiarazione di Sintesi volta a:

- descrivere il percorso decisionale seguito;
- esplicitare in che modo è stata considerata la componente ambientale ed integrata nel DP;
- come si tenuto conto del RA e dell'esito delle consultazioni pubbliche svolte;
- illustrare gli obiettivi ambientali e gli effetti attesi in relazione alla scelta dello scenario ed al sistema di monitoraggio.

4. IL QUADRO PROGRAMMATICO – VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Il comune di Cusino risulta inserito nei seguenti piani territoriali e settoriali sovracomunali:

- Piano Territoriale Regionale (PTR) e Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
- Piano Regionale di Tutela e uso delle Acque (PTUA)
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (PPGR)
- Programma Energetico Regionale (PER)
- Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Como (PFV)
- Piano Ittico della Provincia di Como

- Piano di gestione dei rifiuti Urbani e Speciali della Provinciali di Como
- Piano Regionale degli Alpeggi
- Piano di Indirizzo Forestale della ex Comunità Montana delle Alpi Lepontine

La verifica di coerenza esterna consiste nell'illustrazione dell'inquadramento del territorio di Cusino nei suddetti piani e, in una successiva fase, nella verifica della coerenza tra gli obiettivi del PGT e quelli della pianificazione sovraordinata, evidenziando eventuali incongruenze.
Questa fase potrà essere realizzata nel momento della esplicitazione degli obiettivi del PGT.
Successivamente, nei capitoli specifici del RA relativi ai singoli aspetti ambientali, saranno analizzate con maggior dettaglio le indicazioni dei piani sovracomunali, a seconda della componente ambientale trattata.

5. VERIFICA DI COERENZA INTERNA

In questa fase del processo di VAS viene sottoposta a verifica la coerenza interna del PGT, confrontando gli obiettivi e le azioni del piano.
La verifica di coerenza interna del PGT potrà essere realizzata nel momento della esplicitazione degli obiettivi di piano.

6. QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

La raccolta, l'elaborazione e la restituzione dei dati e degli indicatori adottati nel Rapporto Ambientale hanno come obiettivo primario l'analisi del territorio a scala comunale. Questa analisi comporta la descrizione dettagliata di determinati comparti ambientali, cartografabili e riscontrabili sul territorio tramite campagne di rilievo in sito (vegetazione, dissesti idrogeologici, ubicazioni centri di pericolo…). Per la descrizione di altri comparti ambientali, gli indicatori considerati sono frutto di un'analisi di dati raccolti da altri studi o enti (produzione di rifiuti, consumi idrici, veicoli immatricolati…).

- INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

  Il comune di Cusino è situato nell'ambito montuoso delle Alpi Meridionali comasche.
  In Cusino risiedono 245 abitanti (fonte: Provincia, 2010), che raggiungono una densità demografica di soli 25,3 abitanti/km circa, residenti nel nucleo abitato di Cusino, situato ad una quota approssimativa di 800 m, e nella frazione Malé in località Lugone.
  Il territorio comunale si estende per 9,7 Kmq circa, con quote altimetriche comprese tra i 508 ed i 2094 m slm, corrispondenti alla cima del Monte Marnotto. I corsi d'acqua principali sono il torrente Cuccio e il suo affluente Cuccio di San Bartolomeo.

- SUOLO E SOTTOSUOLO

  Il territorio di Cusino, dal punto di vista litologico, appartiene quasi interamente alle Alpi Meridionali dell'alto Lario, dove si trovano le rocce tipiche del "Basamento Cristallino"

(micascisti e paragneiss, anfiboliti), ad eccezione della porzione meridionale del territorio comunale che, posta a sud della Linea della Grona, appartiene alle Prealpi Comasche (Dolomia Principale).
Il carattere montuoso del territorio di Cusino determina la presenza di numerosi e diffusi processi morfologici attivi, causati prevalentemente dall'azione gravitativa esercitata sui versanti. Questi fattori comportano una generale propensione al dissesto, con possibilità di fenomeni franosi di diversa natura ed entità.

Indicatori proposti:

1. Estensione delle destinazioni d'uso del suolo.
2. Superficie TASP (territorio agro-silvo-pastorale)/superficie totale %
3. Superficie urbanizzata/superficie totale %.
4. Estensione aree in dissesto % suddivise per tipologia e stato di attività.

- NATURA E BIODIVERSITÀ

Il PTC della Provincia di Como ha individuato nel territorio del comune di Cusino n.3 differenti categorie di valenza ecologica, che ricoprono ruoli differenti all'interno della rete ecologica provinciale. Oltre alle aree urbanizzate, è presente in modo predominante l'area inclusa tra gli ambiti a massima naturalità (MNA) che comprende la quasi totalità del territorio comunale non urbanizzato, ad eccezione della porzione più bassa della valle Marnotto, classificata come area sorgenti di biodiversità di primo livello.
Il territorio comunale di Cusino è posto interamente a nord della valle di Menaggio-Porlezza e risulta quindi inserito nel contesto ecologico dell'Alto Lario (ambito ecologico alpino continuo). Nel territorio cusinese sono presenti svariati ecosistemi: boschi di latifoglie, boschi di conifere, arbusteti e formazioni pioniere, praterie zone umide, rupi e ghiaioni.

Indicatori adottati:

5. Distribuzione delle aree naturali e seminaturali
6. Vegetazione reale
7. Fauna potenziale

- CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Il territorio cusinese si estende interamente all'interno del bacino idrico del Lago di Lugano (Ceresio). I principali corsi d'acqua di Cusino sono il T. Cuccio, che sfocia nel Lago di Lugano, e il suo affluente T. Cuccio di San Bartolomeo. Oltre ad essi ed ai loro aggiori affluenti, sono numerosi gli impluvi a carattere stagionale ed occasionale, alimentati da bacini di modeste dimensioni, che si ingrossano rapidamente in occasione di eventi meteorologici rilevanti. Le falde acquifere in comune di Cusino risultano piuttosto limitate arealmente e non uniformi, ubicate al contatto tra i depositi di copertura, frequentemente di modesto spessore e il substrato roccioso.
Il paese di Cusino viene alimentato, dal punto di vista idropotabile, da n.3 captazioni superficiali (fonte dei dati: piano d'ambito, ATO Como).

La rete fognaria di Cusino non risulta connessa ad un impianto di depurazione (fonte dei dati: piano d'ambito, ATO Como).

Indicatori adottati:

8. Superficie impermeabile/superficie totale %
9. Naturalità degli alvei dei corsi d'acqua superficiali
10. Contaminazione delle acque superficiali
11. Volumi prelevati nel territorio di Corrido
12. Volumi destinati alle differenti utenze nel comune di Corrido
13. Consumi idrici pro-capite
14. Controlli dell'acqua destinati al consumo umano
15. Struttura della rete fognaria

- ENERGIA

Il comune di Cusino si inserisce nel contesto regionale, quello lombardo, che comporta il maggior consumo energetico a livello nazionale. Tale situazione risulta determinata dalla presenza di attività antropiche diffuse, con una sostanziale equiparazione dei consumi relativi ai trasporti, alle industrie ed alle abitazioni. Il settore agricolo influenza invece per una minima frazione il consumo totale.

Indicatori adottati:

15. Consumi energetici industriali
16. Consumi energetici residenziali
17. Consumi energetici del terziario
18. Produzione di energia elettrica
19. Stato di attuazione delle normative a livello comunale

- INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Il comune di Cusino è situato in un contesto privo di criticità. Si trova infatti in un territorio caratterizzato da un'elevata presenza di aree naturali, da una scarsa diffusione dell'attività produttiva, da centri urbani di dimensioni ridotte e da una rete viaria composta da un'unica strada di interesse sovracomunale (SP10).

Sul territorio comunale, ed in tutto il territorio limitrofo, non è predisposta alcuna centralina per il controllo chimico dell'aria. Pertanto qualsiasi considerazione approfondita in merito risulta infondata. Maggiori dettagli sullo stato di qualità dell'aria in comune di Cusino potrebbero essere acquisiti mediante l'esecuzione di campagne di misura, che possono essere realizzate anche mediante stazioni mobili di rilevamento.

Indicatori adottati:

20. Emissioni di gas serra
21. Carico totale annuo PM10 emesso
22. Carico totale annuo composti acidificanti emesso

23. Carico totale annuo composti precursori di ozono troposferico emesso

- MOBILITÀ E TRASPORTI

  Il Comune di Cusino è attraversato una sola strada sovracomunale, la Strada Provinciale n°10, che congiunge gli abitati della Val Cavargna con la valle Porlezza-Menaggio. Da essa diparte la strada che serve la frazione di Malè e che prosegue all'interno della Val Marnotto.

  Indicatori adottati:

  24. Motorizzazione del territorio
  25. Indice di motorizzazione
  26. Parco veicolare
  27. Trasporto pubblico

- RIFIUTI

  La gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in Cusino è gestita dall'Impresa Selva Marco con sede a Menaggio (CO).

  Indicatori adottati:

  28. Produzione totale di rifiuti
  29. Produzione giornaliera procapite di rifiuti
  30. Raccolta differenziata, n° servizi
  31. Raccolta differenziata, percentuale sul totale
  32. Composizione percentuale delle frazioni merceologiche omogenee ottenute dopo la raccolta
  33. Modalità della raccolta differenziata

- INQUINAMENTO ACUSTICO

  Il comune di Cusino è situato in un contesto privo di fonti acustiche critiche. Si trova infatti in un territorio caratterizzato da un'elevata presenza di aree naturali, da una scarsa diffusione dell'attività produttiva, da centri urbani di dimensioni ridotte e da una rete viaria composta da un'unica strada di interesse sovracomunale (SP10).

  Per quanto riguarda l'inquinamento acustico di origine antropica presente negli ambienti naturali, si ipotizza che non vi siano criticità rilevanti, grazie all'elevata estensione degli ecosistemi di pregio naturalistico, il che permette alla fauna una mobilità sufficiente da non subire stress traumatici.

  Indicatori adottati:

  34. Stato di attuazione delle normative a livello comunale

- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

  Il territorio cusinese si inserisce in un contesto in cui l'inquinamento elettromagnetico non grava eccessivamente sui centri abitati. Gli ambienti di montagna presentano infatti tracciati di elettrodotti e antenne radio, televisive e di telefonia mobile per lo più lontani dai nuclei abitati, localizzati in punti caratterizzati da un'elevata visibilità, ma spesso di difficile accesso.

  Indicatori adottati:
  35. Centri di emissioni radiative
  36. Stato di attuazione delle normative a livello comunale

- INQUINAMENTO LUMINOSO

  Il comune di Cusino non ricade entro alcuna fascia di rispetto di osservatori astronomici. Tale situazione non richiede alcun intervento aggiuntivo rispetto a quelli richiesti dalla LR 17/2000.

  Indicatori adottati:
  37. Stato di attuazione delle normative a livello comunale

- AMBITI DI RILEVANZA AMBIENTALE

  Dopo aver analizzato le singole componenti ambientali, nel corso del processo di VAS, saranno individuati ambiti significativi per la rilevanza ambientale all'interno del territorio comunale. Si tratta di elementi, diffusi o puntuali, che interagiscono positivamente o negativamente con una o più componenti ambientali. Tali ambiti saranno quindi analizzati nel dettaglio in relazione alle pressioni causate alle componenti ambientali e alle possibili soluzioni agli impatti.

- INTERFERENZE CON I SITI DI RETE NATURA 2000 – SIC E ZPS

  All'interno del comune di Cusino non è presente alcun sito di Rete Natura 2000.

  All'esterno dei confini comunali, in un raggio limitato, sono presenti n.3 aree naturali protette:
  - Riserva Naturale Lago di Piano (SIC IT2020001): riserva naturale di quasi 200 ha di superficie, caratterizzata da ecosistemi di lago, di aree umide, di prati e di boschi;
  - Foresta Regionale della Valsolda (ZPS IT2020303);
  - PLIS della Val Sanagra;

  Le informazioni a livello cartografico saranno riportate nelle seguenti carte di sisntesi:

- TAVOLA 1 – CARTA USO DEL SUOLO E VEGETAZIONE

  Elementi cartografati :
  - Uso del suolo – Tipologie forestali

- Rilievo vegetazionale

- TAVOLA 2 – ELEMENTI FISICO - NATURALI

  Elementi cartografati :
  - Elementi naturali
  - Elementi antropici
  - Elementi puntuali individuati dalla VAS
  - Zonizzazione acustica

7. METODOLOGIA E PROCEDURA DI ANALISI E VALUTAZIONE

Particolare attenzione sarà posta agli ambiti di trasformazione proposti dal DdP. Questi ambiti saranno analizzati singolarmente, adottando una matrice con la quale vengono individuate le interazioni tra le azioni del Piano e le differenti componenti ambientali, sia dal punto di vista degli effetti che degli impatti ambientali.
Nonostante sia ampiamente diffuso e ritenuto sufficientemente valido, al fine di una valutazione di tipo VAS, un approccio puramente qualitativo della matrice, si ritiene opportuno quantificare le interazioni riscontrate in questa fase. Sarà quindi adottata una scala ordinaria dell'indice di effetto ambientale (EA), che esprime sia la tipologia che l'entità dell'impatto di qualsiasi azione di piano sui singoli comparti ambientali.

-3 = impatto negativo elevato
-2 = impatto negativo medio
-1 = impatto negativo basso e mitigabile
0 = nessuna interferenza
+1 = impatto positivo basso
+2 = impatto positivo medio
+3 = impatto positivo elevato

Ogni singola componente ambientale può presentare differenti effetti per una stessa azione di piano; dalla somma aritmetica dei singoli EA si otterrà l'effetto ambientale di comparto (EAC).
La media degli EAC fornisce infine l'effetto ambientale complessivo dell'azione di piano.

Tale procedura viene adottata con lo scopo di garantire una maggiore oggettività alla valutazione ambientale.

8. SISTEMA DI MONITORAGGIO

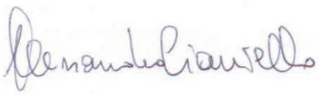
La Valutazione Ambientale Strategica comprende la programmazione del monitoraggio del territorio interessato dal Piano in esame, valutando la variazione di alcuni degli indicatori usati per l'analisi dello stato dell'ambiente.

Gli indicatori, opportunamente scelti, dovranno essere monitorati ogni cinque anni, in modo tale da individuare progressi o peggioramenti nell'assetto ambientale del comune di Cusino.

***

Faloppio, 13 luglio 2012

Area Studi Ambientali
Dott. geol. Alessandro Ciarmiello



Gruppo di lavoro:
dott. Alessandro Ciarmiello (geologo)
dott. Andrea Monti (esperto in materie ambientali)